



## Raccolta della plastica: checklist per i Comuni

Giugno 2016



Negli ultimi anni e mesi, su iniziativa di aziende e consorzi comunali, sono nate diverse offerte per la raccolta separata della plastica e, in alcuni casi, di altri materiali. L'OIC riconosce tali realtà ma vede il rischio che venga notevolmente compromessa o messa in pericolo l'efficienza di sistemi di raccolta affermati e in parte finanziati separatamente, svantaggiando così i Comuni che si vedrebbero aumentare i propri compiti e quindi anche i costi per la gestione dei rifiuti a livello comunale. Per maggiori informazioni:

[Documento programmatico di OIC e Swissrecycling del giugno 2016](#)  
[Swissrecycling: informazioni di base e requisiti per la raccolta di plastica \(06-2016\)](#)

Le informazioni e la checklist seguenti hanno lo scopo di fornire un supporto ai Comuni nella gestione di tali offerte, al fine di evitare gli effetti sopraindicati.

## Informazioni

### 1. È permesso che operatori privati offrano i propri servizi per la raccolta direttamente alle economie domestiche?

No, perché i materiali riciclabili delle economie domestiche - se non specificamente regolati - secondo l'art 31b della legge federale sulla protezione dell'ambiente sono soggetti al monopolio cantonale. Quindi, quando un'azienda propone un'offerta per la raccolta, necessita di una concessione del Cantone o del Comune, a seconda che il rispettivo Cantone abbia o meno delegato al Comune la competenza per i rifiuti urbani.

### 2. Ci sarà presto una soluzione unitaria a livello nazionale?

Attualmente l'OIC ritiene che le probabilità siano scarse. Con la nuova Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (OPSR) la Confederazione non ha creato un nuovo fondamento giuridico per una raccolta della plastica unitaria a livello nazionale, com'era invece a grandi linee previsto nella revisione della legge sulla protezione dell'ambiente. Il Parlamento nel 2015 ha tuttavia respinto tale progetto. Inoltre, l'applicazione del monopolio sui rifiuti nei cantoni non è uniforme. Alcuni cantoni regolano la gestione delle raccolte della plastica in modo unitario, mentre altri lasciano le decisioni ai Comuni. Un aspetto positivo è che le grandi catene del commercio al dettaglio a livello nazionale, oltre alla raccolta delle bottiglie per bevande in PET, offrono anche una raccolta di bottiglie in plastica con coperchio. Tale offerta, gratuita per i consumatori, sta riscontrando delle difficoltà in alcune regioni della Svizzera a causa della diffusione di sacchi per la raccolta delle plastiche miste provenienti dall'economia domestica.

### 3. Il nostro Comune vorrebbe raccogliere le plastiche: esistono alternative alla raccolta della plastica organizzata dal commercio negli Ecocentri?

Sì, i Comuni possono, ad esempio a complemento della raccolta del commercio al dettaglio presente in alcuni Comuni d'oltre Gottardo, offrire presso i propri punti di raccolta anche un servizio per la raccolta di alcune tipologie di plastiche organizzato da imprese di smaltimento private. Attualmente l'OIC sostiene quest'ultimo modello.

[Link al documento programmatico di OIC e Swissrecycling ASIR 2014](#)

## Checklist sul tema delle raccolte della plastica

Se nel vostro Comune si sta discutendo l'introduzione della raccolta della plastica, l'OIC consiglia di analizzare le seguenti questioni.

### 1. La nuova offerta fa concorrenza a sistemi di raccolta già esistenti e affermati?

L'OIC raccomanda di non consentire in particolare le raccolte miste di bottiglie per bevande in PET e lattine di alluminio. Il consumatore ha già pagato per il loro riciclaggio al momento dell'acquisto attraverso un contributo anticipato (tassa di smaltimento anticipato). Le organizzazioni settoriali PET Recycling Svizzera e Igora garantiscono il riciclaggio di tali materiali. Anche per le bottiglie di plastica con coperchio, le due principali catene svizzere del commercio al dettaglio hanno creato un sistema di ripresa in consegna (ancora in fase sperimentale).

### 2. In che misura l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti (ITR) sfrutta l'energia in modo efficiente ?

Se l'ITR garantisce un utilizzo efficiente dell'energia, il vantaggio ecologico di una raccolta separata della plastica è minimo.

[Link al grafico dell'ASIR sui gradi di utilizzo dell'energia degli impianti d'incenerimento dei rifiuti urbani](#)  
[Link all'analisi multicriterio di Renergia e dei Dipartimenti della protezione dell'ambiente della Svizzera centrale](#)

### 3. Dove e in che modo viene effettuato il riciclaggio del materiale indifferenziato?

La trasparenza è importante per la credibilità del sistema di riciclaggio. Il modo e i luoghi (Svizzera/estero) in cui avviene il riciclaggio e la quota effettiva di materiale riciclato devono essere noti.

**4. Quali servizi devono essere forniti direttamente dal Comune nell'ambito della collaborazione con il fornitore della prestazione?**

Verificate se il nuovo sistema di raccolta elenca i servizi aggiuntivi a carico del Comune e i relativi costi. Alcuni esempi sono:

- attività di informazione/sensibilizzazione alla popolazione
- garantire la vendita dei sacchi (o contenitori per la raccolta)
- gestione dei punti di raccolta, garantire la disponibilità di spazio per lo stoccaggio dei materiali
- disporre e organizzare i ritiri/vuotature

**5. Quanto costa il sistema di raccolta e a carico di chi sono le singole voci di costo?**

Richiedete all'operatore dati dimostrabili riguardo ai costi del sistema di raccolta e definite le modalità di finanziamento mediante un contratto.

- L'operatore è in grado di spiegarvi in modo plausibile l'analisi dei costi?
- Il finanziamento deve essere coperto con la tassa base o con una tassa causale
- Esiste una regolamentazione relativa alla modalità con cui gestire le eventuali modifiche dei prezzi di mercato dei materiali riciclabili?
- In presenza di una situazione di mercato favorevole, il Comune riceve un bonifico sul ricavato dei materiali riciclabili?
- Nel caso di un modello basato sulla tassa causale: è previsto un indennizzo per eventuali servizi logistici forniti da parte del Comune? Il costo copre anche gli eventuali servizi del comune?

**6. Avete effettuato una valutazione dei rischi?**

In base agli sviluppi sul mercato internazionale delle materie prime secondarie può accadere che il Business plan dell'operatore non sia più realistico. Le conseguenze possono essere una riduzione dei servizi, richieste di maggiori compensi oppure la sospensione della raccolta.

Definite la solvibilità dell'eventuale offerente del sistema e valutate insieme all'operatore le conseguenze per la raccolta nel caso di una situazione di mercato notevolmente migliore o peggiore.

**7. La concessione per la raccolta deve essere oggetto di un bando di concorso?**

Se il comune organizza ed esegue autonomamente la raccolta non è necessario alcun bando di concorso. Se invece il comune ricorre ai servizi di un privato per questa attività, è necessario assegnare una concessione che deve essere bandita pubblicamente e notificata mediante una decisione impugnabile. Se, oltre alla concessione, si tratta anche di un servizio che ha carattere di mandato di acquisto pubblico, si applicano le disposizioni del diritto in materia di acquisti pubblici. Nel caso di prestazioni suddivisibili, ciò vale per la quota del mandato pubblico.

Se si collabora con un operatore esterno, bisogna assolutamente allestire un contratto nel quale siano regolati diritti e obblighi delle parti, nonché gli aspetti relativi a compenso, rincaro, termini di disdetta, ecc.

***Buono a sapersi***

*Il sacco misto per la raccolta degli imballaggi misti, che in Germania si chiama «Il sacco giallo», è attualmente oggetto di molte discussioni a livello scientifico e politico. La quota di riutilizzo effettivo delle materie plastiche di alta qualità raccolti, pari a circa il 20%, è molto deludente. La tendenza va ora piuttosto nella direzione di effettuare la raccolta separata per singola tipologia di materiale. Le esperienze fatte finora in Germania con la raccolta di imballaggi misti vanno perciò tenute in seria considerazione e evidenziano la validità del modello applicato finora in Svizzera.*

*Fonte: [Hintergrundpapier VKU zum Wertstoffgesetz \(2015\), pagina 5](#)*